

Come prima della guerra è ancora l'Italia che tiene il primo posto come paese di destinazione delle merci trasportate via mare e la sua percentuale aumentò da 20,56 a 47,15 %. Pure percentualmente sono aumentate le esportazioni verso la Dalmazia e Fiume. Sono diminuite invece quelle verso gli Stati Uniti (dal 13,10 % al 7,48 %) e specialmente quelle verso il Levante (dal 32,62 % al 12,39 %).

Ad ogni modo la fisionomia del traffico triestino, se è pur cambiata parecchio per il maggior bisogno di generi alimentari dei paesi del retro terra, è rimasta, a grandi linee, quella di prima della guerra. Se nel 1919 il traffico complessivo non arrivò che a 28,5 milioni di Qli. di fronte a 61,5 milioni del 1913 raggiungendo così il 46,4 % del traffico dell'ante guerra, pure per essere nell'immediato dopo guerra quando ancora tutte le attività erano sospese e la produzione dei vari paesi era grandemente scemata, il risultato complessivo dell'annata fu abbastanza soddisfacente; e se l'ascesa avesse proseguito con ritmo costante negli anni successivi Trieste si troverebbe ormai nelle condizioni prebelliche. Ma così non fu. Il movimento ascensionale del traffico continuò fino al giugno del 1920, finchè cioè durò l'eccezionale vettovagliamento dei paesi del retro terra, e poi diminuì, tanto che nell'ottobre e nel dicembre del 1920 le importazioni e le esportazioni toccarono il loro minimo.

Le statistiche ufficiali danno pel 1920 i seguenti dati:

	Importazioni	Esportazioni	Totale
a) Con ferrovia Qli.	7.325.967	8.997.183	16.323.150
1913 »	14.482.096	12.083.356	26.975.852
Differenze in meno Qli.	7.556.129	3.096.173	10.652.302
b) Via mare Qli.	11.836.658	2.908.859	14.745.117
1913 »	23.140.178	11.357.116	34.497.294
Differenze in meno Qli.	11.303.520	8.448.657	19.752.177
c) Movimento complessivo . Qli.	19.162.625	11.905.142	31.068.267
1913 »	38.022.274	23.450.472	61.472.746
Differenze in meno Qli.	18.859.649	11.544.830	30.404.479

Permangono ancora le condizioni eccezionali del traffico. Le importazioni con ferrovia guadagnano più di 3 milioni di Qli. sull'anno precedente. Sono diminuite di fronte al 1919 le esportazioni via terra di quasi 700.000 Qli.. In complesso però il traffico ferroviario segna un aumento di 2.600.000 Qli. sull'anno antecedente.

Le importazioni via mare sono diminuite, rispetto al 1919, di 1.700.000 Qli. mentre di altrettanto sono aumentate le esportazioni. Il movimento marittimo complessivo rimane invariato.

Le importazioni complessive sono aumentate di 1.400.000 Qli. di fronte al 1919 e le